

Corriere d'Italia

18. 2. 28

## I concerti popolarissimi all'Augusteo

Ieri sera il maestro Vittorio Gui diresse all'Augusteo uno di quei concerti a prezzi popolarissimi che costantemente richiamano una folla di pubblico. Il programma si componeva della *ouverture in re magg.* di Boccherini, della *settima* di Beethoven, del *Tema variato* di Perosi — ricco di quella ispirazione e di quel sentimento perosiano che è tutta una sorgente di delicati sentimenti — del *Preludio* del *Parsifal*, della *Danza di Salomè* e della *sinfonia* della *Cenerentola*.

Questo programma venne svolto dal Gui con ogni intendimento artistico e vivace espressività musicale il quale rendendo la *settima* in tutta la sua limpidezza si confermò efficace interprete beethoveniano. Ma tutte indistintamente le varie musiche che formavano il programma ebbero nel Gui un interprete geniale e di espressione. La *Danza di Salomè* venne coronata da tale quantità di applausi da lasciare sperare per un momento nella replica.

Applausi vivaci e cordialissimi salutarono la fine di ogni numero del programma, applausi che il direttore romano volle dividere con la orchestra.